

l'annessione sarà più un male che un bene per la madre patria: la questione macedone e della propaganda greca in Macedonia con tutte le altre questioni che a questa si collegano, compreso il contegno da tenersi nel caso di una guerra tra la Turchia e la Bulgaria; finalmente la questione dell'allacciamento delle ferrovie greche a quelle turche sollevata nuovamente col discorso del barone Aehrenthal.

La propaganda greca in Macedonia è stata di nuovo intensificata in questi ultimi tempi, soprattutto con le somme ingenti delle quali possono disporre i Comitati, sia per le bande e per aiutare in tutti i modi i loro capi, parecchi dei quali sono ufficiali dell'esercito greco, sia per le scuole e le chiese che si moltiplicano continuamente, anche in tutti i paesi del vilayet di Monastir, dove la popolazione è assolutamente bulgara e sono pochissimi i greci; sia infine per agire sull'opinione pubblica in Europa, e soprattutto sulla stampa, tanto nei giornali, come per mezzo delle agenzie telegrafiche le quali subiscono un po' tutte questa influenza. Tanto che, quando vi è un massacro di un villaggio, o avvengono delle scene raccapriccianti, gli autori sono sempre i Bulgari.. Anche quando le autorità ottomane, di fronte all'evidenza, non possono fare a meno di condannare i capibanda greci, come avvenne due settimane fa a Monastir.

Perchè la Grecia offre questo curioso fenomeno. Che, mentre il paese è povero, il bilancio è sempre in deficit e per l'oro vi è l'aggio — ora del 7 ora del 8 % ma che, in certi periodi, è andato sino al 50 e al 60 % —, i Greci sono ricchi, e sono numerosi i sudditi di Sua Maestà il Re Giorgio che possono disporre di un discreto numero di milioni. Ed è con le operazioni dei privati che si provvede a tutto questo lavoro